

CULTURA Al via un progetto di Coi e Fai per far conoscere le bellezze di Vimercate anche ai non italiani

Guide in lingua per gli stranieri

Da gennaio a maggio un corso per trenta persone per formare i nuovi Ciceroni



Una delle visite organizzate dal Fai alla scoperta delle bellezze della città

VIMERCATE (sgb) Se a incontrarsi sono «Coi» e «Fai» non può che nascere un'ambizione. Tutto pronto per l'avvio della nuova proposta culturale che vede la collaborazione attiva del Fondo Ambiente Italiano e del Centro Orientamento Immigrati di Vimercate.

Un percorso destinato agli studenti stranieri ma che questa volta saranno dietro ai banchi di scuola per diventare guide della città.

«Si vuole creare uno scambio interculturale e sociale - ha commentato la coordinatrice del progetto **France-**

sca Fornaciari, da 7 anni volontaria al Coi e da 4 al Fai - con il desiderio che le persone formate diventino a loro volta guide volontarie in italiano o in lingua per avvicinare la conoscenza del territorio a quanti hanno la stessa origine».

«Fai ponte tra culture» il titolo del progetto sponsorizzato dal Fai nazionale a cui ha aderito la delegazione vimercatese ottenendo i finanziamenti del bando. Otto gli appuntamenti previsti da gennaio a maggio che vedranno coinvolti circa trenta alunni stranieri alla scoperta del territorio in cui vivono. Non solo lezioni frontali ma veri e propri incontri culturali fra le bellezze e i luoghi caratteristici del vimercatese per far conoscere loro il patrimonio artistico, culturale ed ambientale dei paesi d'adozione.

«L'idea è sempre stata quella di offrire qualcosa di anche culturale e sociale agli stu-

identi stranieri seguiti - ha spiegato - Sarà un percorso con visite guidate sul territorio creando connessioni con la propria cultura d'origine».

Dall'influenza romana sulla struttura urbanistica cittadina alle ville di delizia settecentesche, gli interessati alla formazione saranno anche chiamati a condividere ciò che della propria cultura si lega ai temi affrontati. «La cultura e il bello, l'arte e l'ambiente possono essere - ha concluso - un veicolo di integrazione per vivere meglio il proprio territorio e sentirsi a casa, non per rinnegare la propria origine, ma creare uno scambio positivo per tutti». Il progetto è un passo importante per la neonata delegazione Fai del vimercatese che, staccatasi dal «Fai Monza» lo scorso giugno, si occupa, con i suoi 30 volontari, dei 27 comuni del territorio.